ANCE CREMONA

ANCE Cremona, 80 anni di impegno e passione La sfida: costruire insieme il futuro del territorio

Dal 1946 a oggi, imprese, competenze e nuove generazioni. Il Presidente Giovanni Musoni: "Aggiornamento, formazione e sicurezza per essere sempre più protagonisti del cambiamento"

OTTANT'ANNI SONO un tempo abbastanza lungo per vedere cambiare città, imprese, tecnologie e modi di lavorare. Ma sono anche il tempo necessario per capire ciò che, invece, rimane.

ANCE Cremona nasce nel 1946 e da allora accompagna il mondo delle costruzioni della provincia attraverso trasformazioni profonde: dalla ricostruzione allo sviluppo economico, dall'evoluzione delle città ai cambiamenti normativi e tecnologici, fino alle sfide di oggi legate a sicurezza, competenze e sostenibilità.

In questo percorso l'associazione non si è limitata a rappresentare una categoria. È diventata un luogo di confronto e supporto per le imprese.

È da questa storia che nasce il claim scelto per l'80° anniversario: "Ciò che costruiamo insieme resta".

"È una frase che sentiamo molto nostra", sottolinea il Presidente Giovanni Musoni. "Perché in questi ottant'anni non abbiamo costruito soltanto edifici e infrastrutture. Abbiamo costruito relazioni, competenze, responsabilità, opportunità e un legame profondo con il territorio".



In alto, il Presidente Giovanni Musoni

UNITI PER AFFRONTARE LE SFIDE: IL SISTEMA BILATERALE DELL'EDILIZIA

Normative, sostenibilità, sicurezza, digitalizzazione e nuovi processi impongono oggi alle imprese un aggiornamento continuo. ANCE Cremona le accompagna attraverso seminari, convegni e approfondimenti tecnico-normativi sui temi che incidono concretamente sulla loro attività: dagli aspetti urbanistico-edilizi alle responsabilità d'impresa, dalla sicurezza alle questioni ambientali e alle continue evoluzioni legislative.

A questo impegno si affianca il sistema bilaterale dell'edilizia, di cui ANCE è protagonista fin dal secondo dopoguerra insieme alle rappresentanze dei lavoratori. Un modello costruito nel tempo per rispondere alle caratteristiche di un comparto per natura discontinuo e ad alto rischio, capace di coniugare tutela dei lavoratori, regolarità delle imprese, formazione e sicurezza.

Ne sono espressione, sul territorio, la Cassa Edile di Cremona e l'Ente Scuola Edile Cremonese-CPT. La prima garantisce prestazioni e tutele ai lavoratori e contribuisce alla regolarità del settore; la seconda svolge attività di formazione professionale e in materia di sicurezza rivolte a operatori, tecnici e imprenditori. ANCE Cremona partecipa a questo sistema nell'ambito della rappresentanza paritetica, contribuendo a farne uno strumento concreto di welfare e crescita per l'intero comparto.

"Uno dei nostri compiti è aiutare le imprese a leggere il cambiamento e a non subirlo", prosegue Musoni. "Aggiornamento, formazione, sicurezza e bilateralità sono parti di uno stesso sistema: strumenti diversi, ma tutti indispensabili per rendere più solide le imprese e più tutelato il lavoro".

I GIOVANI ANCE: SCUOLA, TERRITORIO, RAPPRESENTANZA

Un ruolo importante è svolto dal Gruppo Giovani ANCE Cremona, attivo sia sul territorio sia all'interno del sistema associativo. Tra le iniziative più consolidate c'è Macroscuola, il concorso di idee nazionale che negli anni ha coinvolto studenti e docenti sui temi della rigenerazione urbana, della sostenibilità e della progettazione. A questo si affiancano le attività di orientamento nelle scuole e il confronto diretto tra giovani e imprenditori.

È cresciuta parallelamente anche la rappresentanza cremonese nel sistema ANCE: Paolo Beltrami, vicepresidente di ANCE Cremona, è oggi Presidente dei Giovani ANCE Lombardia e vicepresidente nazionale dei Giovani ANCE, affiancato dalla presenza di altri esponenti cremonesi negli organismi nazionali.

SOSTENIBILITÀ E NUOVE SFIDE

Tra le trasformazioni più importanti del settore c'è quella legata alla sostenibilità. ANCE Cremona ha aderito al Codice di Condotta Cantiere Impatto Sostenibile – CIS, che promuove un modello di cantiere fondato su sostenibilità ambientale, sicurezza, legalità, responsabilità sociale e attenzione alla filiera. Un tema portato anche nei percorsi rivolti ai giovani, con la presentazione del CIS agli studenti dell'ITS Digital Construction Manager – Sustainability, attivato presso la sede della Scuola Edile Cremonese-CPT.

"Gli 80 anni servono anche a questo, a guardare con orgoglio al percorso fatto, ma soprattutto a chiederci quale associazione vogliamo essere nei prossimi anni. Il nostro compito resta quello di stare accanto alle imprese, accompagnare il cambiamento e contribuire alla crescita del territorio. Perché, alla fine - conclude Musoni - ciò che costruiamo insieme è davvero ciò che resta".

ANCE CREMONA
80 1946 2026
CIÒ CHE COSTRUIAMO INSIEME RESTA

ENTE SCUOLA EDILE DI CREMONA

Scuola Edile di Cremona, ecco la filiera formativo-tecnologica professionale

L'Ente, istituito nel 1951, è riferimento per imprese e lavoratori per la qualità dei servizi offerti. Guidato dal Presidente Eugenio Villa, investe da sempre sulle nuove generazioni

L'ENTE SCUOLA Edile Cremonese – CPT è un Ente paritetico sociale, il cui Consiglio di Amministrazione è composto da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori appartenenti al comparto dell'edilizia, con compiti di interesse pubblico.

Il Presidente dell'Ente e il geometra Eugenio Villa, mentre il Vice Presidente è Stefano Benedetti.

L'Ente Scuola è stato istituito nel 1951, fondato dal Collegio Imprese Edili ed Affini della Provincia di Cremona, oggi Associazione Costruttori ANCE Cremona, e dalle Organizzazioni Sindacali FENEAUIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL. Nato come Scuola Domenicale per Muratori, per una trentina d'anni ha gestito a Cremona e in tutto il territorio provinciale corsi prefestivi, festivi e serali di disegno edile e di tecnologia, rivolti alle maestranze del settore.

Nel 1980 l'Ente si è trasformato radicalmente, assumendo la denominazione di Scuola Professionale Edile Cremonese e orientando i propri obiettivi soprattutto verso le giovani leve in uscita dalla scuola media, da inserire nel settore dopo un biennio di qualificazione riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Un'ulteriore trasformazione è avvenuta nel 1997, quando la Scuola ha aperto i propri orizzonti verso tutte le figure del settore, compresi gli stessi datori di lavoro del comparto delle costruzioni. Anche questo nuovo ciclo è coinciso con una modifica del nome in Scuola Edile Cremonese.

Nel luglio 2010 è stata inaugurata la nuova sede dell'Ente di Via delle Vigne. È presente anche una sede a Crema, in Via Brescia. Dal giugno 2015 la Scuola Edile Cremonese ha incorporato il Comitato Paritetico Territoriale della provincia di Cremona per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro per le attività edilizie ed affini (CPT), assumendone i compiti. Da allora la denominazione è cambiata in Ente Scuola Edile Cremonese – CPT. L'Ente è accreditato da Regione Lombardia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e per i Servizi al Lavoro.

L'attività dell'Ente si sviluppa attualmente in diversi ambiti. Tra questi rientra la formazione professionale nell'ambito del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione, rivolta ai giovani a partire dai 14 anni di età che desiderano lavorare nel settore delle costruzioni.



In foto, il Presidente Eugenio Villa, la sede e gli allievi della scuola







A partire dall'anno formativo 2026-2027 è attivata la nuova Filiera Formativo-Tecnologica Professionale, che offre ai giovani la possibilità di intraprendere un percorso 3+1+2, attraverso il quale conseguire progressivamente la Qualifica di Operatore Edile al terzo anno, corrispondente al livello EQF III, il Diploma di Tecnico Edile al quarto anno, corrispondente al livello EQF IV, e, al sesto anno, il titolo di Tecnico Superiore del Cantiere Digitale con indirizzo Sostenibilità del Costruito, corrispondente al livello EQF V, nell'ambito della Fondazione ITS Academy Cantieri dell'Arte.

Ogni studente potrà decidere il momento in cui uscire dal percorso e inserirsi nel mondo del lavoro nel settore delle costruzioni, con competenze altamente qualificate e digitali a ogni livello raggiunto. In sei anni di studio, per chi lo vorrà, sarà quindi possibile raggiungere il Diploma di V livello europeo.

Il corso, della durata di tre o quattro anni come sopra indicato, prevede attività in aula e laboratorio, cantieri scuola e attività di stage presso le imprese iscritte alla Cassa Edile di Cremona.

L'Ente svolge inoltre attività di alta formazione tecnica nell'ambito della Fondazione ITS Academy Cantieri dell'Arte, finalizzata a conseguire la figura del Tecnico del Cantiere Digitale con indirizzo Sostenibilità. Il percorso ha la durata di 2.000 ore, suddivise in due anni, di cui 900 ore in tirocinio presso imprese di costruzioni.

Il corso ITS è progettato insieme ad ANCE e alle imprese del territorio, nell'ottica dell'immediato inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Al termine del percorso viene rilasciato un titolo di studio di V livello EQF, riconosciuto e spendibile in tutta Europa. Per i diplomati geometri, la frequenza del corso ITS in Sustainability Construction Manager permette inoltre l'accesso diretto all'esame di Stato senza i 18 mesi di praticantato.

Tra le attività dell'Ente rientra anche la formazione professionale e linguistica rivolta ai giovani stranieri dai 15 ai 25 anni, finalizzata all'inserimento nel settore delle costruzioni mediante percorsi flessibili e personalizzabili, con inserimento in imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Cremona attraverso esperienze di tirocinio curriculare ed extracurriculare.

L'Ente si occupa inoltre di formazione e aggiornamento sia in materia di salute e sicurezza sia su temi tecnico-professionali, rivolti a operai, tecnici e imprenditori del settore edile. Particolare attenzione è rivolta, oltre che alla formazione obbligatoria per l'utilizzo di macchine e attrezzature, all'aggiornamento professionale dei lavoratori e del personale tecnico delle imprese edili sui temi della sostenibilità ambientale, dello smaltimento dei rifiuti, dell'utilizzo delle nuove tecnologie costruttive e dell'intelligenza artificiale a servizio della gestione del cantiere.

Viene svolta anche attività di formazione per i professionisti del settore delle costruzioni, sia in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia su altre tematiche inerenti alla professione, talvolta in collaborazione con ditte specializzate del settore.

Completano le attività dell'Ente i servizi rivolti a imprese e lavoratori, finalizzati a favorire un efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore delle costruzioni, e i servizi di consulenza alle imprese iscritte alla Cassa Edile di Cremona in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, attraverso visite in cantiere su richiesta delle aziende interessate.

ITALIA E MONDO

Casa, dalla Ue l'Affordable Housing Act: in Italia frenano costruttori e agenti

Agenzia Italpress
redazione@laprovinciacr.it

>> Ital

16 OTTOBRE 2026 - 16:53



ROMA - Un regolamento europeo per contrastare la crisi abitativa, ma in Italia costruttori e agenti immobiliari frenano. Lo riporta idealista/news, testata del portale idealista, spiegando che la Commissione europea ha presentato il 9 settembre l'Affordable Housing Act, proposta con cui l'Unione vuole rafforzare la capacità di Stati membri e amministrazioni locali di intervenire soprattutto nei

territori in cui la domanda supera ampiamente l'offerta. Il testo fa parte del Piano europeo per l'edilizia abitativa accessibile, presentato a dicembre 2025, e riguarda famiglie a basso reddito, giovani, studenti, lavoratori e ceto medio. Il regolamento, si legge nell'analisi, "fissa criteri comuni per individuare le aree a forte pressione abitativa e offre alle amministrazioni un quadro più chiaro per valutare eventuali restrizioni su affitti brevi, seconde case e immobili sfitti. Le misure dovranno essere giustificate dalle condizioni locali e rispettare i principi di necessità, proporzionalità e non discriminazione. A esso si affianca una raccomandazione che punta ad aumentare l'offerta di alloggi accessibili, sociali e per studenti, con un uso più efficiente dei terreni, il recupero degli edifici esistenti, procedure urbanistiche più semplici e un maggiore impiego di risorse europee e nazionali". In Italia la proposta, assegnata alle commissioni il 22 settembre, è all'esame della Commissione Politiche Ue del Senato, dove sono state ascoltate Ance, Fimaa Italia-Confcommercio e Fiaip. Il presidente dell'Ance, Antonio Ciucci, ha definito il regolamento "una risposta prematura e inadeguata", sottolineando il forte disallineamento tra domanda e offerta di case. Per Alessandro Simonetto, vicepresidente di Fimaa, gli obiettivi sono condivisibili ma le misure sono "del tutto sproporzionate", basate su criteri "eccessivamente ampi e automatici" e senza considerare le specificità del mercato italiano. Il presidente di Fiaip, Fabrizio Segalerba, ha chiesto che l'Italia sostenga il ritiro o una profonda revisione del testo, ricordando che nel Paese "convivono milioni di abitazioni non occupate con una forte carenza di offerta nelle aree metropolitane. La funzione

20 ottobre 2026

COMMENTA

ANCE Cremona presenta i dati del monitoraggio al 30 giugno 2026 dei cantieri del PNRR e dei principali lavori pubblici sul territorio elaborati dal CRESME



Anche in Provincia di Cremona il PNRR è giunto al termine. Secondo la ricerca commissionata da ANCE Lombardia e realizzata da CRESME Servizi che prevede il monitoraggio di 5 cantieri finanziati dal piano, al 30 giugno 2026 il costo complessivo dei cantieri ammonta a 31,4 milioni di euro, finanziati per il 71% dalle risorse PNRR, PNC e Fondo Opere Indifferibili (22,3 milioni) e per il restante 29% (9,2 milioni) da altri finanziamenti pubblici, in misura prevalente a carico della Regione Lombardia e degli Enti Locali.

Al 30 giugno 2026 risultavano conclusi i lavori in 3 cantieri per un importo di 19,6 milioni di euro (il completamento del tratto da Stagno Lombardo a Viadana della Ciclovia VENTO, la nuova palestra dell'IIS Sraffa a Crema e la riqualificazione delle officine dell'IIS Torriani a Cremona), mentre per i 2 restanti, di importo complessivo pari a 11,9 milioni di euro, l'avanzamento lavori è del 60% per il restauro e la riqualificazione energetica di Palazzo ex Duemiglia a Cremona e dell'80% per la riqualificazione dell'ex stabilimento Olivetti di via Bramante a Crema; per entrambi il termine di ultimazione è stato posticipato a dicembre 2026.

Nel primo semestre 2026, in Provincia di Cremona, sono state aggiudicate 44 gare per 139 milioni di euro, un importo record, superiore a quello di tutti gli anni dal 2019 (nell'intero 2025: 123 gare per 136 milioni) e in forte aumento rispetto al primo semestre 2025 (75 gare per circa 87 milioni). Le imprese cremonesi si aggiudicano il 12% delle gare nel primo semestre 2026 a cui corrisponde una percentuale del 20% degli importi (contro il 15% e l'11% del primo semestre 2025).

La ricerca conferma una riduzione dei tempi di aggiudicazione che, nel primo semestre 2026, si attestano a 1,4 mesi rispetto ai 7 mesi del periodo antecedente al 2019, mentre il numero medio dei partecipanti alle gare resta su livelli più elevati rispetto al passato: dai 4 del 2024 si è passati a 8,4 nel 2025 e a 7 nel primo semestre 2026.

"I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Cremona **Giovanni Musoni** – *evidenziano le ricadute positive del PNRR sul nostro territorio, confermando la sua efficacia anche a favore dei piccoli comuni come esempio virtuoso di snellimento e velocizzazione delle procedure. Ci auguriamo vivamente che questo modello venga replicato, poiché ha generato un netto miglioramento dei processi amministrativi, di cui avremo fortemente bisogno per affrontare e realizzare le future infrastrutture della nostra provincia."*

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

CRONACA Oggi alle 13:00

Il Pnrr fa volare i cantieri edili: nei primi 6 mesi dell'anno record di lavori aggiudicati

Il monitoraggio dell'associazione costruttori (Ance): in provincia di Cremona appaltati lavori per 139 milioni di euro (in 44 gare), una cifra superiore a quella di tutti gli anni dal 2019 a fine 2024



Il cantiere di palazzo Duemiglia a Cremona, uno tra quelli finanziati tramite Pnrr

CREMONA

Anche in Provincia di Cremona il PNRR è giunto al termine. Secondo la ricerca commissionata da ANCE Lombardia e realizzata da CRESME Servizi che prevede il **monitoraggio di 5 cantieri finanziati dal piano**, al 30 giugno 2026 il costo complessivo dei cantieri ammonta a **31,4 milioni di euro,** finanziati per il 71% dalle risorse PNRR, PNC e Fondo Opere Indifferibili (22,3 milioni) e per il restante 29% (9,2 milioni) da altri finanziamenti pubblici, in misura prevalente a carico della Regione Lombardia e degli Enti Locali.

Al 30 giugno 2026 risultavano **conclusi i lavori in 3 cantieri** per un importo di **19,6 milioni di euro:** il completamento del tratto da Stagno Lombardo a Viadana della **Ciclovia VENTO**, la nuova **palestra dell'IIS Sraffa** a Crema e la riqualificazione delle **officine dell'IIS Torriani** a Cremona), mentre per i 2 restanti, di importo complessivo pari a 11,9 milioni di euro, l'avanzamento lavori è del **60% per il restauro e la riqualificazione energetica di Palazzo ex Duemiglia** a Cremona e dell'80% per la riqualificazione dell'ex stabilimento **Olivetti di via Bramante a Crema.** Per entrambi il termine di ultimazione è stato posticipato a dicembre 2026.

Nel primo semestre 2026, in Provincia di Cremona, **sono state aggiudicate 44 gare** per **139 milioni di euro**, un importo record, superiore a quello di tutti gli anni dal 2019 (nell'intero 2025: 123 gare per 136 milioni) e in forte aumento rispetto al primo semestre 2025 (75 gare per circa 87 milioni).

Le imprese cremonesi si aggiudicano il **12% delle gare** nel primo semestre 2026 a cui corrisponde una percentuale del **20% degli importi** (contro il 15% e l'11% del primo semestre 2025).

La ricerca conferma una **riduzione dei tempi di aggiudicazione** che, nel primo semestre 2026, si attestano a **1,4 mesi rispetto ai 7 mesi** del periodo antecedente al 2019, mentre il numero medio dei partecipanti alle gare resta su livelli più elevati rispetto al passato: dai 4 del 2024 si è passati a 8,4 nel 2025 e a 7 nel primo semestre 2026.



Giovanni Musoni

"I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Cremona Giovanni Musoni – evidenziano le ricadute positive del PNRR sul nostro territorio, confermando la sua efficacia anche a favore dei piccoli comuni come esempio virtuoso di snellimento e velocizzazione delle procedure. Ci auguriamo vivamente che questo modello venga replicato, poiché ha generato un netto miglioramento dei processi amministrativi, di cui avremo fortemente bisogno per affrontare e realizzare le future infrastrutture della nostra provincia."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Tag ance, cantieri, cremona, cremonese, cremonesi, pnrr

LA CITTÀ AI GRANDI LAVORI

CRONACA

Pnrr e infrastrutture: i cantieri decollano

Musoni (Ance): «Piccole e medie imprese sono l'ossatura del nostro territorio»

La Provincia Redazione

ovincia MONA Sei in • Cronaca ABBONAMENTI EDIZI



CREMONA - La **Lombardia** conferma la sua **robusta capacità** di **gestione dei progetti** del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**. Dei **99 cantieri** lombardi monitorati al **30 giugno 2025**, per un investimento complessivo di **2,2 miliardi di euro**, la stragrande maggioranza, il **98%**, risulta attiva e in fase di realizzazione, con un avanzamento medio dei lavori pari al **30%**. Sono solo **11** i cantieri non ancora avviati, una percentuale trascurabile inferiore all'**1%** del valore totale degli investimenti. Questi risultati emergono dal **secondo rapporto** 'Il mercato delle opere pubbliche per le imprese di costruzioni nelle province della Lombardia 2019-2025', promosso da **Ance Lombardia** e realizzato da **Cresme Europa Servizi**, presentato nei giorni scorsi a **Milano**. Il dinamismo del territorio trova ulteriore conferma nei dati sulle gare: nel **2024** la Regione ha aggiudicato **2.817 appalti** per **6,6 miliardi di euro**, mentre nei **primi sei mesi**

del 2025 si registra una vigorosa **crescita del 19,3%** nelle aggiudicazioni. Le imprese lombarde si dimostrano fortemente competitive, aggiudicandosi il **68%** delle gare nel primo semestre dell'anno.
Il rapporto dedica un'**analisi specifica** alla **realtà cremonese**. Nel **primo semestre del 2025**, in provincia, si osserva un **aumento** del numero medio di **partecipanti** alle gare, segnale di un **mercato vivace e competitivo**. Parallelamente, i **ribassi d'asta** sono tornati a crescere, passando dal **9,8%** nel 2023, al **14,7%** nel 2024, fino a stabilizzarsi al **13%** nella prima metà del 2025. Le **imprese locali** hanno dimostrato una significativa capacità di competere: nel **triennio 2022-2024** si sono aggiudicate il **18%** delle gare bandite nel territorio provinciale, corrispondenti al **17%** degli importi. Una performance che nel primo semestre di quest'anno si attesta sul **15%** delle gare e sull'**11%** degli importi. Notevoli progressi sono stati compiuti sul fronte dell'**efficienza**: i **tempi di affidamento** dei lavori, che **prima del 2019** superavano i sette mesi, dal **2022** si sono notevolmente ridotti, attestandosi stabilmente **sotto i tre mesi**. Per quanto riguarda le caratteristiche delle commesse, nel **primo semestre 2025** le **opere di media e grande entità** rappresentano l'**84%** della spesa complessiva, mentre gli appalti di importo **inferiore a un milione di euro** costituiscono la maggioranza numerica, il **78%** del totale delle gare. La **procedura negoziata** si conferma lo strumento preferito in provincia, con il **63,5%** delle gare affidate attraverso questo canale. Gli **enti territoriali** si confermano i principali committenti di lavori pubblici per il territorio, con **481 gare** bandite negli ultimi sei anni e mezzo. I **gestori di reti e infrastrutture** si aggiudicano il **43% (90 milioni)** e gli **enti nazionali** il **5% (10 milioni)**. Sono stati monitorati **5 cantieri** distribuiti sul territorio, da **Casalmaggiore** a **Cremona** e **Crema**.
«I dati che emergono dalla ricerca del **Cresme** evidenziano l'impegno delle **imprese** per portare a termine il **Pnrr** nei termini previsti – ha dichiarato **John Bertazzi**, presidente di **Ance Lombardia** – Certo, il lavoro non è concluso: in questo ultimo anno saremo chiamati a compiere un grande sforzo per completare lavori che, in molti casi, sono stati consegnati in ritardo per ragioni non dipendenti dalle imprese. La maggior parte delle opere è stata realizzata da **piccole e medie imprese**, che in questi anni si sono strutturate investendo in **risorse** e **maestranze**». Gli fa eco **Giovanni Musoni**, presidente di **Ance Cremona**: «Le **piccole e medie imprese** sono l'ossatura del nostro sistema industriale ed anche di ANCE Cremona e meritano un **sostegno concreto**. È fondamentale garantire la loro **partecipazione agli appalti pubblici**, facendo rispettare l'obbligo di realizzare le opere per **lotti funzionali**. Ci attendono **sfide cruciali**: dalla **manutenzione costante** delle infrastrutture allo sviluppo di nuove opere come il **Social Housing**».

Il report Pnrr: i lavori avanti tutta E le aggiudicazioni sono più rapide

L'analisi dell'Ance delinea un bilancio positivo delle attività legate al piano post Covid

CREMONA Anche in provincia di Cremona il Pnrr è giunto al termine. Secondo la ricerca commissionata da Ance Lombardia e realizzata da Cresme Servizi che prevede il monitoraggio di 5 cantieri finanziati dal piano, al 30 giugno 2026 il costo complessivo dei cantieri ammonta a 31,4 milioni di euro, finanziati per il 71% dalle risorse Pnrr, Pnc e Fondo Opere Indifferibili (22,3 milioni) e per il restante 29% (9,2 milioni) da altri finanziamenti pubblici, in misura prevalente a carico della Regione Lombardia e degli Enti Locali.

Al 30 giugno 2026 risultavano conclusi i lavori in 3 cantieri per un importo di 19,6 milioni di euro (il completamento del tratto da Stagno Lombardo a Viadana della Ciclovia VENTO, la nuova palestra dell'IIS Sraffa a Crema e la riqualificazione delle officine dell'IIS Torriani a Cremona), mentre per i 2 restanti, di importo complessivo pari a 11,9 milioni di euro, l'avanzamento lavori è del 60% per il restauro e la riqualificazione energetica di Palazzo ex Duemiglia a Cremona e dell'80% per la riqualificazione dell'ex stabilimento Olivetti di via Bramante a Crema; per entrambi il termine di ultimazione è stato posticipato a dicembre 2026.


Giovanni Musoni

Nel primo semestre 2026, in Provincia di Cremona, sono state aggiudicate 44 gare per 139 milioni di euro, un importo record, superiore a quello di tutti gli anni dal 2019 (nell'intero 2025: 123 gare per 136 milioni) e in forte aumento rispetto al primo semestre 2025 (75 gare per circa 87 milioni).

Le imprese cremonesi si aggiudicano il 12% delle gare nel primo semestre 2026 a cui corrisponde una percentuale del 20% degli importi (contro il 15% e l'11% del primo semestre 2025).

La ricerca conferma una riduzione dei tempi di aggiudicazione che, nel primo semestre 2026, si attestano a 1,4 mesi rispetto ai 7 mesi del periodo antecedente al 2019, mentre il numero medio dei partecipanti alle gare resta su livelli più elevati rispetto al passato: dai 4 del 2024 si è passati a 8,4 nel 2025 e a 7 nel primo semestre 2026.

«I dati che emergono dalla ricerca del Cresme – dichiara il Presidente di Ance Cremona, **Giovanni Musoni** – evidenziano le ricadute positive del Pnrr sul nostro territorio, confermando la sua efficacia anche a favore dei piccoli comuni come esempio virtuoso di snellimento e velocizzazione delle procedure. Ci auguriamo vivamente che questo modello venga replicato, poiché ha generato un netto miglioramento dei processi amministrativi, di cui avremo fortemente bisogno per affrontare e realizzare le future infrastrutture della nostra provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELFARE CREMONA NETWORK

Venerdì, 23 ottobre 2026 - ore 16.23

XVII EDIZIONE GIORNATA SICUREZZA CANTIERI- 23 OTTOBRE 2026

Il traguardo di questa diciassettesima edizione testimonia la continuità e l'importanza di un percorso consolidato negli anni

Venerdì 23 Ottobre 2026 | Scritto da Redazione

X Posta Stampa



XVII Edizione della Giornata Sicurezza Cantieri La salute globale nei cantieri: integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi Cremona 23 ottobre 2026 Si è conclusa oggi con successo la XVII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, ospitata presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona (Via delle Vigne 182, Cremona). Il traguardo di questa diciassettesima edizione testimonia la continuità e l'importanza di un percorso consolidato negli anni, reso possibile grazie alla proficua e costante collaborazione tra gli enti, le istituzioni e le realtà professionali del territorio. Partecipanti all'evento 170, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, Coordinatori sicurezza cantieri, che hanno seguito i lavori in presenza

'eggi tutto clicca qui

Nella fotografia, da sin.: Sig. Enzo Pascarelli - Geom. Simone Drovandi - Dott. .eonardo Ceddia - Geom. Luciana Occhio - Arch. Giovanni Musoni - Dott.ssa Anna Firmi -Ing. Chiara Ghilotti - Dott.ssa Monica Livella -Dott. Carlo Iadicicco - Rag. Jessica Dessi - Geom. Stefania Piazzi.

Allegati Pdf:

Allegato PDF 1

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

CRONACA 24 Ottobre 2026

Sicurezza nei cantieri, Musoni presidente di Ance: "Attenzione al benessere psicofisico"

di Simone Bacchetta

La sicurezza nei luoghi di lavoro, in edilizia, compie un salto di qualità ponendo al centro la persona nella sua interezza



CREMONA

La sicurezza nei cantieri edili compie un salto di qualità ponendo al centro la persona nella sua interezza. La sala conferenze dell'Ance Cremona ha ospitato la **XVII edizione della "Giornata Sicurezza Cantieri"**, un appuntamento promosso dalle istituzioni del territorio e dagli enti bilaterali del comparto. Al centro del dibattito un tema innovativo e cruciale: **"La salute globale nei cantieri**: integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi".

L'evento, aperto dal presidente di Ance Cremona **Giovanni Musoni**, esplora l'impatto dei rischi psicosociali sulla salute dei lavoratori e sulle dinamiche d'infortunio, superando la tradizionale prevenzione dei soli rischi fisici. "Direi – dice Musoni – che è fondamentale l'aspetto psicofisico e la cura di questo aspetto per rendere i nostri cantieri più attenti e, diciamo, trasversali con il contributo anche dei lavoratori stessi.

Ascoltandoli riusciamo anche a capire quali sono le loro difficoltà, il loro stress e la loro stanchezza e il contributo attivo che possono dare anche a livello motivazionale per ogni impresa".

Accanto al ruolo chiave della formazione, del welfare e della regolarità contrattuale illustrato dai rappresentanti degli enti bilaterali, gli interventi tecnici di INAIL sede di Cremona (con patrocinio della Direzione regionale INAIL Lombardia), dell'Ispettorato del Lavoro di Mantova Cremona (con patrocinio di INL) e di ATS Val Padana (con patrocinio di ATS Val Padana) hanno richiamato l'importanza del contrasto al lavoro irregolare. Un approccio integrato per ribadire che la tutela della vita umana in cantiere parte dalla cura del benessere individuale e organizzativo.

170 i partecipanti all'evento tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, Coordinatori sicurezza cantieri, che hanno seguito i lavori in presenza.
L'evento di quest'anno ha posto al centro un approccio integrato alla tutela dei lavoratori. I lavori hanno approfondito temi cruciali quali la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi psicosociali attraverso gli interventi sul benessere organizzativo, **l'influenza dei fattori psicologici sulla sicurezza nel comparto edile,** le misure di contrasto al lavoro irregolare con i relativi provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, il ruolo del welfare e degli enti bilaterali nella sicurezza globale, oltre all'importanza fondamentale delle persone, dei ruoli, delle relazioni e della connessione tra mente e sicurezza all'interno del cantiere.

L'iniziativa ha visto tra gli organizzatori l'**Associazione Costruttori ANCE Cremona, INAIL Cremona, Cassa Edile Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese – C.P.T., ATS Val Padana, R.L.S.T. Cremona e il Gruppo Interprofessionale Cremona.** L'evento si è svolto in collaborazione con la Prefettura di Cremona e con il patrocinio di ANCE Lombardia, Comune di Cremona, Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, Direzione Regionale Lombardia INAIL, ATS Val Padana e Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Gli Ordini Professionali hanno riconosciuto ai propri iscritti i relativi crediti formativi (CFP) e la partecipazione alla giornata formativa è stata inoltre valevole quale Aggiornamento per Coordinatori della Sicurezza e RSPP.

Sicurezza sul lavoro: dalla teoria alla pratica

Ats, lezione speciale per gli alunni del Ghisleri e della scuola edile sul cantiere di Giovani in centro

Francesco Gottardi
fgottardi@cremonaonline.it



22 OTTOBRE 2026 - 19:27



CREMONA - In occasione della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, **Cremona** ha trasformato un cantiere reale in un'aula a cielo aperto. Protagonisti, caschetto in testa e scarpe anti-infortunistiche ai piedi, gli studenti dell'**Iss Ghisleri** e gli alunni della **Scuola edile cremonese**, coinvolti nell'iniziativa **'Dalla classe al cantiere: toccare con mano la sicurezza'** promossa dall'**Ats Val Padana** insieme al Comune e Ance. Per una giornata intera il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è stato approfondito in classe e, subito dopo, applicato sul campo.

In aula magna sono intervenuti l'architetto del Comune **Giancarlo Frosi**, progettista della riqualificazione del comparto Ex Radaelli, e **Michele Bertoletti**, tecnico della prevenzione di Ats. Dalla teoria le quattro classi dell'indirizzo 'Costruzione ambiente e territorio' e gli alunni della scuola edile si sono spostati sul **cantiere dell'ex chiesa di San Francesco.**

«Un'esperienza che ragazzi e ragazze hanno apprezzato molto – spiega la dirigente del Ghisleri **Lorenza Badini** –. Applicare sul campo quanto studiano in aula è sempre motivo di grande entusiasmo. Un ringraziamento particolare va alla scuola edile che ci ha donato i caschetti per una visita in piena sicurezza. Le

scarpe invece fanno parte della dotazione degli studenti per il Pcto che inizierà in primavera». Il luogo scelto non è casuale: la riqualificazione dell'ex Chiesa di San Francesco, nell'ambito del progetto 'Giovani in centro', rappresenta oggi uno dei cantieri più emblematici di rigenerazione urbana della città e, al tempo stesso, uno spazio destinato a diventare un **hub per i giovani**. Ad accompagnare sul cantiere gli alunni c'erano tecnici e operatori di Ats Val Padana, con la direttrice Anna Marinella Firmi, che hanno illustrato come le norme sulla sicurezza sul lavoro non siano semplici prescrizioni teoriche ma **atti concreti di prevenzione quotidiana**. A riassumere l'entusiasmo per l'esito della giornata è l'operatore del servizio di prevenzione di Ats Paolo La Sala: «Vista la buona riuscita dell'iniziativa si è deciso di **riproporla anche l'anno prossimo**. I ragazzi torneranno, a un anno di distanza, sul cantiere che hanno visto muovere i primi passi».

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CASSA EDILE DI CREMONA SUL RUOLO DELL'ENTE BILATERALE

Tutele, regolarità e welfare sociale

Fra gli obiettivi prioritari, l'innovazione assistenziale e il contrasto al sommerso





Presidente Bonioli, partiamo dalle origini. La Cassa Edile di Cremona nasce il 26 maggio 1962. Qual è il significato profondo di questa storia lunga oltre sessant'anni e come si è evoluto il concetto di bilateralità?

«La nostra storia affonda le radici in un momento di profonda trasformazione economica e sociale del Paese. Nel 1962, grazie ad uno storico accordo tra la componente datoriale – oggi rappresentata da Ance Cremona- e le organizzazioni sindacali di categoria Feneal UIL, Filca CISL e Fillea CGIL, prendeva vita un organismo fondato sulla pariteticità e sulla bilateralità. La bilateralità non è una semplice formula gestionale, ma rappresenta la massima espressione dell'autonomia collettiva del nostro settore. Significa che datori di lavoro e sindacati governano insieme le dinamiche contrattuali e assistenziali, garantendo un equilibrio virtuoso. In oltre sei decenni, la Cassa Edile di Cremona ha dimostrato che il dialogo sociale è lo strumento più efficace per tutelare i lavoratori, proteggere la parità concorrenziale tra le imprese e accompagnare lo sviluppo infrastrutturale del territorio cremonese».

Un pilastro centrale del vostro mandato è la vigilanza sulla regolarità del lavoro e la salvaguardia della salute in cantiere. In che modo gli strumenti come il DURC e la congruità incidono sulla sicurezza, e quali riscontri state registrando sul territorio?

«La lotta al lavoro irregolare e al dumping contrattuale passa inevitabilmente da controlli rigidi e procedure trasparenti, che hanno un impatto diretto sulla vita dei lavoratori. Il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rimane il presupposto fondamentale, a cui si è aggiunto il meccanismo introdotto con il D.M. 143/2021 relativo alla verifica della congruità della manodopera impiegata nei cantieri edili, tramite il rilascio di un'apposita certificazione su piattaforma nazionale. Questo incrocio rigoroso di dati garantisce che in ogni cantiere ci siano operatori regolari, formati-informati e protetti. I risultati di questo impegno corale sul territorio sono tangibili: nell'ultimo anno l'incidenza degli infortuni sul lavoro rimborsati dal ns. Ente si è ridotta del 10% e continuiamo a non registrare decessi in capo alle imprese del territorio. Si tratta di una tendenza positiva straordinaria, che fa da perfetto apripista alla Giornata della Sicurezza Cantieri, giunta alla XVII edizione, che si terrà il prossimo 23 ottobre 2026 presso la sede di ANCE Cremona. Questo imminente appuntamento istituzionale rappresenterà un'occasione importante per rinnovare la sinergia tra tutti gli attori della filiera edile e INAIL, ATS Val Padana e ITL Mantova-Cremona al fine di promuovere modelli di sicurezza e formazione. Non dobbiamo abbassare la guardia e non dobbiamo mai dimenticare che la regolarità normativa è la prima, vera forma di prevenzione».

Parliamo di prestazioni. Quali sono gli aspetti cardine del vostro sistema assistenziale?

«Il bilancio delle prestazioni assistenziali erogate sul territorio descrive una presenza capillare: gestiamo mensilmente una parte importante del trattamento retributivo dovuto ai lavoratori come gli accantonamenti per ferie e gratifica natalizia, copriamo i primi tre giorni di malattia e destiniamo ingenti risorse al rimborso spese didattiche e premi di profitto per i figli dei lavoratori, a contributi per attività estive figli, rimborso spese viaggio, fornitura indumenti da lavoro, eroghiamo il premio anzianità professionale cioè una prestazione collegata all'anzianità lavorativa che l'operaio matura nel settore edile, attraverso la sua iscrizione presso le Casse Edili nazionali.
Alle imprese, il settore riconosce uno sgravio contributivo in caso di nuove assunzioni e incentivi alla qualificazione del personale. Nell'esercizio amministrativo la Cassa Edile di Cremona ha erogato prestazioni di welfare a lavoratori e imprese per un importo pari a 2 milioni di euro. Una misura che merita particolare attenzione è il recente Bonus Casa, per il quale abbiamo aperto le istanze tramite un click-day sulla piattaforma nazionale di CNCE (Commissione Nazionale Casse Edili). Si tratta di un contributo una tantum di 500 euro destinato agli operai edili iscritti per sostenere le spese di locazione o il mutuo della prima casa. Più che una prestazione economica, è stato un intervento che interseca la questione "casa" a livello sociale, dato che il caro affitti e l'innalzamento dei tassi di interesse gravano pesantemente sui bilanci familiari. Il sistema bilaterale edile ha scelto di reinvestire i frutti di una tendenza di settore favorevole per supportare la stabilità abitativa alle famiglie dei nostri addetti, riconoscendo che la dignità sociale di un lavoratore comincia proprio tra le mura domestiche».



In alto, Nicola Giancamillo Bonioli, presidente della Cassa Edile di Cremona. A fianco, la prestazione "BONUS CASA" istituita dalle Parti Sociali nazionali dell'Edilizia con verbale di Accordo siglato in data 08.10.2025

Il welfare contrattuale dell'edilizia si muove anche su due grandi direttrici nazionali: la tutela della salute e la previdenza complementare. Qual è l'impatto sul territorio di strumenti come il Fondo Sanedil e i fondi pensionistici integrativi?

«L'assistenza sanitaria integrativa e la previdenza complementare completano l'architettura del nostro welfare settoriale. Dal 2020, tutte le prestazioni a carattere sanitario sono confluite in capo al Fondo Sanedil, garantendo a operai e impiegati l'accesso a visite specialistiche, rimborsi per spese mediche e network di strutture convenzionate di alto livello. Sul fronte previdenziale, sosteniamo l'adesione ai fondi di categoria, come il Fondo Prevedi e Fondapi, con rimborsi specifici sulle quote a carico impresa. In un mercato del lavoro caratterizzato da una forte mobilità e da un'usura psicofisica oggettiva, offrire una rete di sicurezza sanitaria robusta e la certezza di una vecchiaia serena non è un lusso, ma un preciso dovere sociale che la Cassa Edile di Cremona persegue fermamente, coniugando la grande tradizione del 1962 con le sfide del moderno welfare di settore.»

In conclusione, Presidente, il settore edile affronta oggi una profonda transizione generazionale. Quale messaggio si sente di lanciare ai giovani che guardano al futuro lavorativo e quali vantaggi concreti offre oggi questo comparto?

«Ai giovani voglio dire con chiarezza che l'edilizia non è più quella di una volta: oggi entrare in questo settore significa accedere ad un comparto ad alta innovazione tecnologica, dove la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e la rigenerazione urbana sono i veri motori del cambiamento. Ma il vero valore aggiunto per un giovane è la certezza di trovare un lavoro contrattualizzato, sicuro e fondato su un sistema di tutele unico in Italia. Grazie al modello bilaterale della Cassa Edile, i ragazzi non entrano solo in un cantiere, ma all'interno di un vero e proprio ecosistema protettivo: garantiamo una copertura sanitaria integrativa immediata, la previdenza complementare per consolidare il domani e misure di welfare che sostengono la persona e la famiglia, come il diritto alla casa o allo studio. Sul nostro territorio garantiamo inoltre una formazione specialistica continua e gratuita attraverso l'Ente Scuola Edile Cremonese-CPT che svolge un ruolo importante, accompagnando i ragazzi attraverso un modello integrato che va dalla qualifica base fino all'alta specializzazione tecnica. Un punto di forza è rappresentato dai corsi biennali ITS, attivati in sinergia con la Fondazione ITS Academy Cantieri dell'Arte, incentrati sulla figura del Tecnico del Cantiere Digitale con indirizzo Sostenibilità del Costruito. Questi percorsi post-diploma vantano tassi di occupazione vicini al 95% e uniscono droni, realtà aumentata e progettazione BIM.
Ai ragazzi offriamo stabilità, sicurezza e la certezza di diventare professionisti qualificati in un mercato che richiede competenze tecnologiche avanzate.
Costruire il proprio futuro in edilizia oggi è una scelta solida, lungimirante e vincente.
Il futuro di questo comparto poggia interamente sulla legalità e sulla centralità della persona. Per questo, la Cassa Edile di Cremona continuerà a rappresentare, come fa da oltre sessant'anni, la solidità delle regole, la forza delle tutele e il futuro stesso dell'edilizia sul nostro territorio».



> **SICUREZZA**
> Gli infortuni sono in calo e continuiamo a non registrare decessi in capo alle imprese del territorio

> **QUALITÀ**
> Digitalizzazione, sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana i veri motori del cambiamento

> **AI GIOVANI**
> La certezza di un lavoro contrattualizzato e fondato su un sistema di garanzie unico in Italia

"Contenuto sponsorizzato a cura di Cassa Edile Cremona"

Ance Rischi nei cantieri «Obiettivo prevenzione»

Oltre 170 partecipanti alla Giornata della sicurezza. L'importanza del benessere psicofisico

CREMONA 'La salute globale nei cantieri: integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi': questo il tema della 17ª edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, che si è tenuta venerdì nella sala conferenze della sede di Ance Cremona, in via delle Vigne. L'evento ha avuto al centro un approccio integrato alla tutela dei lavoratori. I lavori hanno approfondito temi cruciali come la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi psicosociali attraverso gli interventi sul benessere organizzativo, l'influenza dei fattori psicologici sulla sicurezza nel comparto edile, le misure di contrasto al lavoro irregolare con i relativi provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, il ruolo del welfare e degli enti bilaterali nella sicurezza globale, oltre all'importanza fondamentale delle persone, dei ruoli, delle relazioni e della connessione tra mente e sicurezza all'interno del cantiere.



Il gruppo dei relatori alla 17ª Giornata Sicurezza Cantieri che si è tenuta venerdì nella sede dell'Ance con il tema 'Integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi'

«Il traguardo di questa diciassettesima edizione – spiega Ance in una nota – testimonia la continuità e l'importanza di un percorso consolidato negli anni, reso possibile grazie alla proficua e costante collaborazione tra gli enti, le istituzioni e le realtà professionali del territorio». I partecipanti all'evento sono stati 170, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, Coordinatori sicurezza cantieri, che hanno seguito i lavori in presenza.
L'iniziativa ha visto tra gli organizzatori l'Associazione Costruttori Ance, Inail, Cassa Edile, l'Ente Scuola Edile Cremonese - Cpt, l'Ats Val Padana, Rlst Cremona (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale) e il Gruppo Interprofessionale. L'evento si è svolto in collaborazione con la Prefettura e con il patrocinio di Ance Lombardia, Comune, Camera di Commercio, Direzione regionale Lombardia Inail, Ats Val Padana e Ispettorato nazionale del Lavoro.
Gli Ordini professionali hanno riconosciuto ai propri iscritti i relativi crediti formativi (Cfp) e la partecipazione alla giornata formativa è stata inoltre valevole quale Aggiornamento per Coordinatori della Sicurezza e Rspp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia & LAVORO

economia@mondopadano.it

I

Venerdì 30 ottobre 2026

RISPARMIO & FINANZA

Pronti a tutto

La vicinanza alla notte di Halloween porta la mia riflessione alla metafora della ragnatela. Immaginate l'economia mondiale come una gigantesca e invisibile ragnatela. Se si tocca un filo all'estremità opposta del mondo, l'intera struttura si muove, trasmettendo la scossa (se vigorosa) o la vibrazione (se mite) fino al centro, proprio dove si trovano le nostre finanze quotidiane. Nel 2026, il fattore che sta facendo vibrare con più forza questa rete è la geopolitica. Guerre, dazi doganali e la tendenza dei governi a commerciare solo con i paesi alleati stanno ridisegnando la mappa dei mercati. Ma in che modo le tensioni tra superpotenze si trasformano nei dati del PIL, nelle decisioni sui tassi di interesse e, infine, nel valore delle nostre azioni e dei titoli di Stato? Esiste un filo invisibile che collega una crisi internazionale al rendimento dei nostri investimenti e non colpiscono tutti allo stesso modo, nel 2026 assistiamo a un'economia mondiale fortemente frammentata, dove le grandi aree geografiche viaggiano a ritmi completamente diversi...

Ad esempio gli Stati Uniti corrono (grazie soprattutto alla tecnologia), l'Europa fatica nella crescita, l'Eurozona accusa molto di più il colpo delle crisi energetiche e della frammentazione del commercio, la crescita del PIL europeo si ferma a un modesto 0,9%; nonostante un mercato del lavoro che tiene e non mostra crolli drammatici, le aziende europee fanno fatica a espandersi.

a pagina XI

PROFESSIONISTI



ROBERTO BERGONZI

Quante occasioni nella chimica

In un panorama in costante evoluzione, il chimico assume un ruolo centrale e multiforme, estendendo le proprie competenze ben oltre i confini del laboratorio tradizionale. Roberto Bergonzi, dirigente chimico presso il Laboratorio di Prevenzione – Sezione Chimica e Tossicologica dell'ATS Val Padana, ripercorre la sua carriera.

a pagina XVII

SINDACATI



IVAN ZAFFANELLI

Un nuovo patto sociale per l'Italia

Più soldi in busta paga, sgravi fiscali per i giovani, un fondo per sostenere i servizi di cura e una pensione di garanzia per chi ha carriere discontinue. Sono alcune delle oltre 120 proposte con cui la Cisl chiede a Governo, imprese e istituzioni di costruire un nuovo Patto sociale. Ce ne parla Ivan Zaffanelli, segrario della Cisl Asse del Po.

a pagina XV



FOCUS

PNRR, lavori pubblici avanti tutta: 3 cantieri su 5 completati, per 19,6 milioni di euro. Il presidente di ANCE Cremona, Musoni commenta le ricadute sul territorio e guarda anche al dopo

Cambio di passo

alle pagine II e III

ALL'INTERNO

Università & lavoro

Gabriele Bongini, al PoliMi per l'agroalimentare del futuro

Dal campus di Cremona, ai campi del futuro. Diventare ingegnere agrario oggi significa unire la passione per la terra alle competenze tecnologiche più avanzate. Lo sa bene Gabriele Bongini, neolaureato in Agricultural Engineering, che ha scelto di scommettere su una delle professioni più richieste e strategiche del momento. Ci racconta la sua esperienza di studio, le sfide della tesi e i suoi progetti per il futuro.

a pagina XX

Giovani & lavoro

Pietro Callandrone, al Politecnico per una sinfonia perfetta

«La musica è sempre stata una costante nella mia vita. Fin da piccolo sono stato circondato da numerosi strumenti, passando dal violino alla batteria». Arrivato da Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, per frequentare la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica al Campus di Cremona, Pietro Callandrone ha poi scelto di proseguire con la Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering.

a pagina XXI

MIGRAZIONI - L'INDAGINE

La provincia è mobile...



La Lombardia è una regione fortemente interessata dal fenomeno delle migrazioni. Il quadro in cui si inseriscono i dati del territorio provinciale di Cremona è quello di un 2025 dove la mobilità residenziale in Lombardia si intensifica, con un aumento dei trasferimenti interni del 6,3% e delle immigrazioni dall'estero del 3,6% rispetto all'anno 2024, mentre gli espatri dei cittadini italiani diminuiscono del 19,6%. E la provincia di Cremona dove si colloca nella mappa delle migrazioni umane?

a pagina XIII

CONFCOOPERATIVE

ECONOMIA SOCIALE, FESTIVAL AL VIA

Energie vitali

Si terrà a Forlì dal 12 al 14 novembre la prima edizione del Festival dell'Economia Sociale promossa dalla Fondazione Economia Sociale costituita da Confcooperative, E-Ius e Terzjus. Il primo appuntamento nazionale dedicato all'economia sociale: cooperazione, enti del Terzo settore, enti sportivi dilettantistici ed enti religiosi, insieme al credito cooperativo, alle fondazioni di origine bancaria e alla filantropia. «Un Piano che genera valore.



a pagina VII

I DATI DEL MONITORAGGIO AL 30 GIUGNO 2026 DELLE OPERE FINANZIATE DAL PNRR E DEI PRINCIPALI LAVORI P

Ricadute per l'intero territorio, compresi i p

Nel primo semestre 2026, in provincia di Cremona, sono state aggiudicate 44 gare per 139 milio

Anche in Provincia di Cremona il PNRR è giunto al termine. Secondo la ricerca commissionata da ANCE Lombardia e realizzata da CRESME Servizi che prevede il monitoraggio di 5 cantieri finanziati dal piano, al 30 giugno 2026 il costo complessivo dei cantieri ammonta a 31,4 milioni di euro, finanziati per il 71% dalle risorse PNRR, PNC e Fondo Opere Indifferibili (22,3 milioni) e per il restante 29% (9,2 milioni) da altri finanziamenti pubblici, in misura prevalente a carico della Regione Lombardia e degli Enti Locali.
Al 30 giugno 2026 risultavano conclusi i lavori in 3 cantieri per un importo di 19,6 milioni di euro (il completamento del tratto da Stagno Lombardo a Viadana della Ciclovia VENTO, la nuova palestra dell'IIS Sraffa a Crema e la riqualificazione delle officine dell'IIS Torriani a Cremona), mentre per i 2 restanti, di importo complessivo pari a 11,9 milioni di euro, l'avanzamento lavori è del 60% per il restauro e la riqualificazione energetica di Palazzo ex Duemiglia a Cremona e dell'80% per la riqualificazione dell'ex stabilimento Olivetti di via Bramante a Crema; per entrambi il termine di ultimazione è stato posticipato a dicembre 2026.
Nel primo semestre 2026, in Provincia di Cremona, sono state aggiudicate 44 gare per 139 milioni di euro, un importo record, superiore a quello di tutti gli anni dal 2019 (nell'intero 2025: 123 gare per 136 milioni) e in forte aumento rispetto al primo semestre 2025 (75 gare per circa 87 milioni). Le imprese cremonesi si aggiudicano il 12% delle gare nel primo semestre 2026 a cui corrisponde una percentuale del 20% degli importi (contro il 15% e l'11% del primo semestre 2025).
La ricerca conferma una riduzione dei tempi di aggiudicazione che, nel primo semestre 2026, si attestano a 1,4 mesi rispetto ai 7 mesi del periodo antecedente al 2019, mentre il numero medio dei partecipanti alle gare resta su livelli più elevati rispetto al passato: dai 4 del 2024 si è passati a 8,4 nel 2025 e a 7 nel primo semestre 2026.
I dati che emergono dalla ricerca del CRESME – dichiara il Presidente di ANCE Cremona Giovanni Musoni – evidenziano le ricadute positive del PNRR sul nostro territorio, confermando la sua efficacia anche a favore dei piccoli comuni come esempio virtuoso di snellimento e velocizzazione delle procedure. Ci auguriamo vivamente che questo modello venga replicato, poiché ha generato un netto miglioramento dei processi amministrativi, di cui avremo fortemente bisogno per affrontare e realizzare le future infrastrutture della nostra provincia."

La ricerca conferma una riduzione dei tempi di aggiudicazione che, nel primo semestre 2026, si attestano a 1,4 mesi rispetto ai 7 mesi del periodo antecedente al 2019



Scheda 4.1.

Ciclovia VENTO - Lotto funzionale di completamento, tratto da Stagno Lombardo a Viadana

Il progetto fa parte della ciclovia VENTO, un'infrastruttura ciclabile di oltre 700 chilometri che corre lungo intervento gli argini del fiume Po da Venezia a Torino. Il tratto di percorso che attraversa il territorio della provincia di Cremona si sviluppa per un totale di circa 50 km, percorrendo principalmente l'argine maestro del fiume Po tra Stagno Lombardo e Viadana.



Scheda 4.2.

Nuova Palestra dell'I.I.S. Sraffa in via Piacenza a Crema

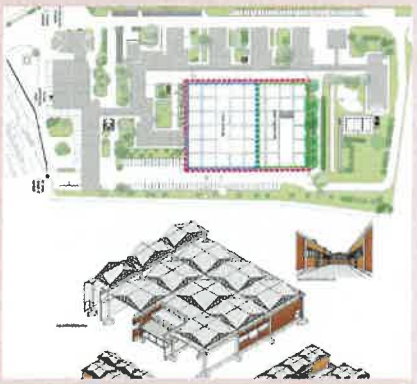
L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo edificio destinato a palestra dell'I.I.S. Sraffa, in via Piacenza a Crema, comprensivo di aree esterne e servizi. La palestra ospiterà due campi regolamentari da pallacanestro e potrà essere ulteriormente divisa in due parti per l'attività sportiva scolastica di quattro classi contemporaneamente. Vista l'importanza della destinazione finale dell'edificio, il progetto architettonico è caratterizzato da ampie vetrate che si relazionano con il paesaggio circostante e si articola su un unico livello fuori terra.



Scheda 4.3.

Adeguamento sismico ed efficientamento energetico di porzione del corpo di fabbrica delle officine dell'IIS Torriani in via Seminario 19 a Cremona – Lotto 1

L'intervento consiste nell'adeguamento sismico e nell'efficientamento energetico del corpo di fabbrica delle officine dell'I.I.S. Torriani sito in via Seminario 19 a Cremona. L'intervento sarà realizzato in più lotti e su diverse porzioni del corpo di fabbrica delle officine. Il progetto in esame riguarda il lotto 1 e interessa la parte del fabbricato a nord del percorso coperto destinata ai laboratori di elettronica e informatica.

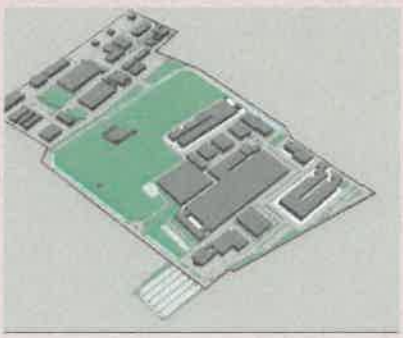


Scheda 4.5.

Riqualificazione ex stabilimento Olivetti via Bramante

Il progetto di riqualificazione dell'ex stabilimento Olivetti di via Bramante, un luogo di archeologia industriale di elevato pregio e interesse collettivo, prevede interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio che fu lo stabilimento di Crema per la fabbrica Olivetti, realizzato negli anni '60 su progetto di Marco Zanuso ed Eduardo Vittoria e che, ora in disuso, necessita di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico.
Il progetto in esame si articola nei seguenti 3 lotti funzionali:
Progetto Ex Olivetti Hub dell'innovazione (Fondazione Cariplo);
Riqualificazione funzionale e valutazione vulnerabilità sismica ex Olivetti (Regione Lombardia);
Rifunzionalizzazione ala B edificio ex Olivetti di via Bramante (PNRR). I principali obiettivi sono: salvaguardia del bene; adeguamento e rinforzo strutturale; sostituzione della copertura; rifunzionalizzazione impiantistica di parte dei locali piano terra; apertura area esterna protetta; apprestamento nuovo laboratorio di cosmesi.





ERMES RAIL ERMES RAIL ERMES RAIL

PUBBLICI ELABORATI DAL CRESME

iccoli comuni

ni di euro, un importo record



5 CANTIERI FINANZIATI DAL PNRR

– Al 30 giugno 2026 il costo ammonta a 31,4 milioni €
– Conclusi i lavori in 3 cantieri per un importo di 19,6 milioni €
(il completamento del tratto da Stagno Lombardo a Viadana della Ciclovia VENTO, la nuova palestra dell'IIS Sraffa a Crema e la riqualificazione delle officine dell'IIS Torriani a Cremona)

2 cantieri restanti

– Importo complessivo pari a 11,9 milioni €
– Avanzamento lavori del 60% per il restauro e la riqualificazione energetica di Palazzo ex Duemiglia a Cremona e dell'80% per la riqualificazione dell'ex stabilimento Olivetti di via Bramante a Crema.
– Per entrambi il termine di ultimazione è stato posticipato a dicembre 2026.

• Nel primo semestre 2026, in Provincia di Cremona, sono state aggiudicate 44 gare per 139 milioni €, un importo record

Le imprese cremonesi si aggiudicano il 12% delle gare nel primo semestre 2026 a cui corrisponde una percentuale del 20% degli importi

Scheda 4.4.

Restauro e riqualificazione energetica Palazzo ex Duemiglia

Nei primi anni duemila il quartiere di Borgoloreto è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione integrato, sotto i profili edilizi e sociali, grazie a diversi finanziamenti pubblici e privati. In particolare è stato possibile recuperare diverse palazzine destinate a Edilizia Residenziale Pubblica e riqualificare una porzione del complesso Ex Duemiglia come sede di diverse associazioni. Con questo intervento si intende completare la riqualificazione dello stabile attraverso il restauro, il risanamento conservativo e la riqualificazione energetica del palazzo storico, riproponendone l'utilizzo ad uffici, sedi di associazioni e volontariato.





GIOVANNI MUSONI ANALIZZA LE PROSPETTIVE PER IL DOPO

Possibile evitare il blocco degli investimenti: ecco come

di Beatrice Silenzi

Presidente Musoni, il rapporto CRESME evidenzia una riduzione dei tempi di aggiudicazione degli appalti. Quali sono, a suo avviso, gli elementi di questo nuovo modello da istituzionalizzare, affinché diventino prassi nelle gare locali?
«Il report porta alla luce questo dato fondamentale e la riduzione dei tempi di gara rappresenta un cambio di passo epocale per un Paese che, in Europa, è stato, a lungo, agli ultimi posti per efficienza burocratica.
È un successo che va riconosciuto all'intero sistema amministrativo locale.
Ora, per far sì che questo modello diventi prassi, occorre istituzionalizzare gli elementi che hanno funzionato, come la qualificazione delle stazioni appaltanti, la piena interoperabilità digitale e poi procedure di affidamento più snelle.
Come rappresentante delle imprese, tuttavia, sento il dovere di evidenziare una criticità: la vera sfida non si esaurisce con l'assegnazione dell'opera, per cui oggi stiamo assistendo ad un'ingiustificata dilatazione dei tempi tra l'aggiudicazione e l'avvio concreto del cantiere.
L'efficienza deve essere estesa, armonizzando le prassi post-gara per garantire che l'apertura dei cantieri sia immediata».

È incoraggiante vedere che le imprese cremonesi stiano intercettando quote di valore economico crescenti. Quali passi avete compiuto per riuscire a competere in un mercato così dinamico?
«La risposta impone una buona dose di realismo che va a delineare un quadro in chiaroscuro, non particolarmente incoraggiante.
Se guardiamo ai numeri, in particolare a quelli del primo semestre, le imprese cremonesi intercettano circa il 10-12 per cento delle gare bandite a livello locale.
Va detto che, se inserito nel contesto del confronto regionale, il nostro territorio si muove con dinamismo, però, non si può nascondere che le nostre aziende continuino a fare fatica nel mercato degli appalti pubblici, soprattutto all'aumentare dell'entità economica dei lotti.
Questo fenomeno non dipende da un deficit di qualità, ma dalla conformazione stessa del nostro territorio, dal momento che le imprese edili cremonesi sono realtà di dimensioni medie e, per cultura e vocazione storica, si sono sviluppate nell'edilizia privata».

Alla luce dei numeri record del primo semestre, come immagina il passaggio di consegne tra la fase PNRR e il prossimo ciclo di programmazione dei lavori pubblici?
«Più che un passaggio di consegne, la nostra preoccupazione è che si verifichi un brusco vuoto. Il PNRR, infatti, ha un orizzonte temporale definito e le risorse ordinarie delle amministrazioni locali non potranno mai colmare la fine di questa straordinaria iniezione di liquidità.
Tale scenario si innesta su una congiuntura già critica per le imprese, strette tra la forte volatilità delle materie prime, l'inadeguatezza di molti prezzari, i rincari energetici e il legittimo incremento del costo della manodopera.
Che la saturazione del mercato sia vicina lo dimostrano i dati CRESME: il numero di partecipanti per singola gara è decuplicato, passando da dieci a oltre cento aziende, sintomo evidente di una crescente carenza di lavoro all'orizzonte.
Siamo, perciò, di fronte a un paradosso: per far fronte al PNRR le aziende hanno investito in organico, macchinari e organizzazione; se ora il mercato tornerà ai livelli pre-crisi, queste strutture diventeranno improvvisamente insostenibili e con l'esaurimento dei bonus e il futuro spegnimento del PNRR nel pubblico, il rischio di un blocco totale degli investimenti è reale, ecco perché serve un intervento del Governo: il settore edile necessita di una programmazione pluriennale ordinaria, stabile e sostenibile».



Nell'immagine, Giovanni Musoni, presidente di Ance Cremona

Quale sarà il ruolo della vostra associazione per garantire che non si verifichi un rallentamento degli investimenti sul territorio?
«Il ruolo di ANCE sarà di porsi come presidio di affidabilità, legalità e qualità per il territorio e, anche a fronte di un mercato complesso, la responsabilità delle nostre aziende non verrà mai meno: strumenti come il DURC, (Documento Unico di Regolarità Contributiva) - la certificazione ufficiale che attesta il corretto adempimento degli obblighi contributivi dell'impresa - la congruità della manodopera e il presidio del sistema bilaterale restano per noi riferimenti inderogabili.
Respingiamo con fermezza ogni forma di dumping contrattuale e di scorciatoia normativa che rappresentano i veri nemici di un'edilizia sana, soprattutto quando i costi aumentano e può farsi strada la tentazione di eludere le regole.
Al contempo, il nostro impegno si concentra sulla qualificazione e sulla sostenibilità, come dimostra l'adesione al progetto regionale CIS per il Cantiere Impatto Sostenibile: un codice di condotta volontario che le nostre imprese si sono autoimposte per garantire rispetto dell'ambiente, sicurezza e responsabilità sociale, a vantaggio dei committenti e della comunità».

Il successo di molti interventi deriva da una sinergia tra PNRR, Regione ed Enti Locali. In che modo ANCE Cremona intende proporsi per supportare la progettazione di opere essenziali per la comunità che non beneficeranno più dei fondi straordinari?

EFFICIENZA
Armonizzare le prassi post-gara per garantire che l'apertura dei cantieri sia immediata

ASSOCIAZIONE
Porsi come presidio di affidabilità, legalità, qualità e sostenibilità

PRIORITÀ
Equilibrio economico dell'appalto e la serietà delle imprese per realizzare le infrastrutture

Come ANCE Cremona ci poniamo da sempre come partner tecnico e operativo al fianco delle istituzioni, a partire da Regione Lombardia e dai Comuni del territorio. Il nostro contributo riguarda un continuo lavoro di monitoraggio e adeguamento del prezzario regionale, un tassello fondamentale affinché la progettazione delle opere ordinarie parta, fin da subito, su basi economiche congrue e aderenti alla realtà di mercato.
In vista della fine dei fondi PNRR, questo supporto tecnico sarà decisivo per evitare che il mercato scivoli nella trappola del massimo ribasso e sconti sproporzionati, frutto della carenza di lavoro.
Quando, infatti, si verificano ribassi fuori logica, il rischio diventa collettivo, per cui i cantieri non si aprono, o si bloccano a metà e le opere non vengono consegnate.
ANCE Cremona intende affiancare le stazioni appaltanti per aiutarle a calibrare i bandi sul principio del "giusto valore" ed escludere offerte anomale.
In un comparto che genera oltre il 12-13 per cento del PIL, proteggere l'equilibrio economico dell'appalto e la serietà delle imprese locali è l'unica vera garanzia per realizzare infrastrutture di cui il territorio ha bisogno».

ERMES RAIL ERMES RAIL ERMES RAIL

L'EVENTO

Conclusa con successo la XVII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, ospitata presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona



A fianco, i relatori della Giornata Sicurezza Cantieri 2026, ospitata presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona

PERCORSO CONSOLIDATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE FRA ENTI, ISTITUZIONI E REALTÀ PROFESSIONALI

Benessere psicofisico nella prevenzione

Musoni: «Tutela delle persone e cultura della prevenzione i nostri pilastri fondanti»

Si è conclusa con successo la XVII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri, ospitata presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona. Il traguardo di questa diciassettesima edizione testimonia la continuità e l'importanza di un percorso consolidato negli anni, reso possibile grazie alla proficua e costante collaborazione tra gli enti, le istituzioni e le realtà professionali del territorio. Partecipanti all'evento 170, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, Coordinatori sicurezza cantieri, che hanno seguito i lavori in presenza. L'evento di quest'anno, dal titolo "La salute globale nei cantieri: integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi", ha posto al centro un approccio integrato alla tutela dei lavoratori. I lavori hanno approfondito temi cruciali quali la prevenzione degli infortuni e la gestione dei rischi psicosociali attraverso gli interventi sul benessere organizzativo, l'influenza dei fattori psicologici sulla sicurezza nel comparto edile, le misure di contrasto al lavoro irregolare con i relativi provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, il ruolo del welfare e degli enti bilaterali nella sicurezza globale, oltre all'importanza fondamentale delle persone, dei ruoli, delle relazioni e della connessione tra mente e sicurezza all'interno del cantiere.

Hanno partecipato all'evento 170 persone, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, coordinatori sicurezza cantieri



L'iniziativa ha visto tra gli organizzatori l'Associazione Costruttori ANCE Cremona, INAIL Cremona, Cassa Edile Cremona, Ente Scuola Edile Cremonese - C.P.T., ATS Val Padana, R.L.S.T. Cremona e il Gruppo Interprofessionale Cremona. L'evento si è svolto in collaborazione con la Prefettura di Cremona e con il patrocinio di ANCE Lombardia, Comune di Cremona, Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, Direzione Regionale Lombardia INAIL, ATS Val Padana e Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Gli Ordini Professionali hanno riconosciuto ai propri iscritti i relativi crediti formativi (CFP) e la partecipazione alla giornata formativa è stata inoltre valevole quale Aggiornamento per Coordinatori della Sicurezza e RSPP. I lavori sono stati aperti dai saluti iniziali e dall'introduzione del Presidente di ANCE Cremona, Arch. Giovanni Musoni, il quale ha dichiarato «Raggiungere la diciassettesima edizione della Giornata Sicurezza Cantieri è per noi un motivo di grande orgoglio, che si arricchisce quest'anno di un significato ancora più profondo: ricorre infatti l'ottantesimo anniversario dalla fondazione di ANCE Cremona. Celebrare gli 80 anni della nostra Associazione ponendo al centro dell'attenzione il benessere psicofisico dei lavoratori e la prevenzione integrata nei cantieri dimostra come la tutela delle persone e la cultura della sicurezza rimangano i pilastri fondanti su cui continuiamo a costruire il futuro del nostro settore e del territorio».

Edizione numero diciassette

Motivo di grande orgoglio, che si arricchisce, quest'anno, di un significato ancora più profondo: ricorre infatti l'ottantesimo anniversario dalla fondazione dell'associazione

La Giornata si è articolata poi nei seguenti interventi:

- Sicurezza nei cantieri e benessere organizzativo: dalla prevenzione degli infortuni alla gestione dei rischi psicosociali
  – D.ssa Monica Livella - Responsabile sede INAIL di Cremona
- "La mente prima delle mani": breve focus dell'influenza dei rischi psicosociali sugli infortuni nel comparto edile di Ats Val Padana
  – D.ssa Anna Marinella Firmi - Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ATS Val Padana
- "Il contrasto del lavoro irregolare e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, disciplina e profili applicativi"
  – Dr. Carlo Iadicicco - Funzionario Ispettivo Vigilanza Ordinaria, ITL Mantova - Cremona o Dr. Leonardo Ceddia - Funzionario Ispettivo Vigilanza Tecnica, ITL Mantova – Cremona
- "Welfare edile, regolarità e formazione: il ruolo degli enti bilaterali nella sicurezza globale"
  – Rag. Jessica Dessì - Direttore Cassa Edile Cremona
  – Geom. Stefania Piazzi - Referente CPT Cremona - Ente Scuola Edile Cremonese - CPT.
- "Cantiere sicuro: persone, ruoli e relazioni" o Geom. Simone Drovandi - RLST Cremona
  – Geom. Luciana Occhio - RLST Cremona
  – Sig. Enzo Salvatore Pascarelli - RLST Cremona
- "Mente e sicurezza"
  – Ing. Chiara Ghilotti - Vicepresidente Ordine Ingegneri di Cremona per Gruppo Interprofessionale Cremona.

Presso la sala conferenze della sede di ANCE Cremona

Il benessere psicofisico e la prevenzione degli infortuni al centro della XVII Edizione della Giornata Sicurezza Cantieri

Si è conclusa con successo la **XVII edizione della Giornata Sicurezza Cantieri**, ospitata presso la sala conferenze della sede di **ANCE Cremona**. Partecipanti all'evento **170**, tra cui imprenditori e dipendenti del settore delle costruzioni, tecnici comunali e di pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, Coordinatori sicurezza cantieri, che hanno seguito i lavori in presenza. L'evento di quest'anno, dal titolo **"La salute globale nei cantieri: integrare il benessere psicofisico nella prevenzione dei rischi"**, ha posto al centro un approccio integrato alla tutela dei lavoratori. I lavori hanno approfondito temi cruciali quali la **prevenzione degli infortuni** e la **gestione dei rischi psicosociali** attraverso gli interventi sul benessere organizzativo, l'influenza dei fattori psicologici sulla sicurezza nel comparto edile, le misure di contrasto al lavoro irregolare con i relativi provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, il ruolo del welfare e degli enti bilaterali nella sicurezza globale, oltre all'importanza fondamentale delle persone, dei ruoli, delle relazioni e della connessione tra mente e sicurezza all'interno del



cantiere. L'iniziativa ha visto tra gli organizzatori **l'Associazione Costruttori ANCE Cremona**, **INAIL Cremona**, **Cassa Edile Cremona**, **Ente Scuola Edile Cremonese - C.P.T.**, **ATS Val Padana**, **R.L.S.T. Cremona** e il **Gruppo Interprofessionale Cremona**. L'evento si è svolto in collaborazione con la **Prefettura di Cremona** e con il patrocinio di **ANCE Lombardia**, **Comune di Cremona**, **Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia**, **Direzione Regionale Lombardia INAIL**, **ATS Val Padana** e **Ispettorato Nazionale del Lavoro**. I lavori sono stati aperti dai saluti iniziali e dall'introduzione del Presidente di ANCE Cremona **Arch. Giovanni Musoni**. Sono seguiti gli interventi dei relatori **Dott.ssa Monica Livella** Responsabile sede INAIL di Cremona, **Dr.ssa Anna Marinella Firmi** Direttore Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ATS Val Padana, **Dott. Carlo Iadicicco** Funzionario Ispettivo Vigilanza Ordinaria ITL Mantova-Cremona, **Dott. Leonardo Ceddia** Funzionario Ispettivo Vigilanza Tecnica ITL Mantova-Cremona, **Rag. Jessica Desai** Direttore Cassa Edile Cremona, **Geom. Stefania Piazzi** Referente CPT Cremona Ente Scuola Edile Cremonese – CPT, **Geom. Simone Drovandi** RLST Cremona, **Geom. Luciana Occhio** RLST Cremona, **Sig. Enzo Salvatore Pascarelli** RLST Cremona e **l'Ing. Chiara Ghilotti** Vicepresidente Ordine Ingegneri di Cremona per Gruppo Interprofessionale Cremona.